

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIPC140005

SALVATORE QUASIMODO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il quadro generale presenta una certa omogeneità del contesto di provenienza; a livello nazionale: medio-basso; a livello di istituto medio alto o alto. L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana è bassa (meno del 5%). Non vi sono caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica da segnalare. Il contesto è caratterizzato da stabilità e non presenta fenomeni di devianza o emarginazione significativi.	In realtà vi sono due fasce di livello socio-economico distinte che non agiscono in modo trasversale nel liceo, ma caratterizzano due diversi contesti: le classi del liceo classico e la sezione A ESABAC del linguistico sono di livello alto; le rimanenti sezioni del Linguistico e tutto il liceo delle scienze umane si caratterizzano come medio-alto. L'utenza con problemi particolari sceglie, inoltre, il liceo delle scienze umane ritenendolo più accogliente.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area del nord ovest di Milano in cui è inserita la scuola si caratterizza per una relativa stabilità socio-economica pur condividendo con l'hinterland problemi quali il pendolarismo, la presenza di contesti familiari problematici e un aumento della disoccupazione.</p> <p>Il territorio è stato oggetto nel recente passato di migrazione di interi nuclei familiari sia dalla città di Milano sia da paesi stranieri; tuttavia ha saputo mantenere la propria identità culturale e il rapporto con le proprie tradizioni.</p> <p>La città di Magenta si caratterizza per la presenza di un'attiva società civile impegnata nella promozione di attività culturali (con particolare valorizzazione della musica) e solidali.</p> <p>Il rapporto con le istituzioni magentine è una ricchezza per l'istituto in chiave sia di condivisione dei progetti sia di effettivo sostegno degli stessi.</p>	<p>Il territorio costituito da attività produttive legate sia all'agricoltura sia alla piccola e media impresa è entrato da alcuni anni in una fase di regressione economica in linea con il trend nazionale. Le famiglie sono di conseguenza meno disponibili a sostenere economicamente l'istituto pur condividendo l'impostazione formativa.</p> <p>Il bacino di utenza dell'istituto ampio e geograficamente discontinuo crea difficoltà di trasferimento per gli alunni di alcune zone finendo per condizionare l'offerta formativa pomeridiana extracurricolare.</p> <p>A parte il comune di Magenta il confronto con gli altri comuni del bacino di utenza risulta attualmente inesistente.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di due sedi entrambe nel comune di Magenta. La sede principale è ospitata in due edifici dei primi anni del novecento mentre la succursale consta di un edificio degli anni cinquanta adibito a scuola elementare fino al 2009 e di un prefabbricato ristrutturato da poco tempo nello stesso cortile. Tutti gli edifici sono in buone condizioni generali e facilmente raggiungibili a piedi sia dalla stazione sia dalla fermata degli autobus.</p> <p>Quasi tutte le aule sono state dotate dal 2013 di lim e computer; la connessione ad internet è garantita in tutti gli edifici.</p>	<p>La scuola non può contare su di un'unica sede; inoltre a partire dal nuovo anno scolastico avrà un' ulteriore succursale che ospiterà il nuovo liceo musicale: questa sistemazione pone alcuni problemi per quanto riguarda la distribuzione del personale ATA e la formulazione dell'orario delle lezioni che deve permettere ai docenti il trasferimento da una sede all'altra nel corso della stessa mattina. Alcune delle aule inoltre non possono ospitare classi numerose a causa della limitata metratura.</p> <p>Nel prefabbricato della succursale fino ad ora non è stato possibile installare le lim a causa della limitata tenuta delle pareti.</p> <p>I vincoli maggiori riguardano: la mancanza di locali da destinare a laboratori e ad aula insegnanti, in quanto tutti gli spazi a disposizione sono adibiti ad aule. La mancanza di una palestra costringe la scuola ad occupare sedi messe a disposizione dal Comune, dalla città metropolitana e da una scuola media.</p> <p>Gli edifici inoltre non sono stati progettati espressamente per ospitare ragazzi adolescenti: mancano di conseguenza spazi comuni per lo studio o per la realizzazione di progetti dedicati a classi trasversali che pure sono parte del nostro piano. dell'offerta formativa</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPC140005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPC140005	63	81,8	14	18,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPC140005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPC140005	-	0,0	1	1,6	39	61,9	23	36,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIPC140005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIPC140005	95,2	4,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPC140005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPC140005	9	14,3	13	20,6	17	27,0	24	38,1
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIPC140005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIPC140005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente del Liceo si caratterizza per stabilità: l'82% è a tempo indeterminato e più della metà è in servizio nella scuola da più di 6 anni, quasi il 40% da più di 10 anni. E' dunque caratterizzato da una grande esperienza e da una buona conoscenza del territorio e del contesto.	La fascia di età anagrafica prevalente nel liceo (il 62% degli insegnanti si colloca tra i 45 e i 54 anni) potrebbe rendere il corpo docente più restio all'innovazione e alla formazione. Solo pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo (a parte ovviamente gli insegnanti di lingua straniera) relative all'inglese ed al francese anche se alcuni sono in attesa di frequentare i corsi CLIL. Anche le competenze informatiche non sono padroneggiate da tutti in modo uniforme.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MIPC140005	38	92,7	46	93,9	43	100,0	49	100,0
- Benchmark*								
MILANO	1.518	85,7	1.562	88,0	1.700	91,6	1.674	90,0
LOMBARDIA	2.806	87,6	2.953	90,1	3.163	92,6	3.168	92,3
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MIPC140005	9	22,0	23	46,9	5	11,6	4	8,2
- Benchmark*								
MILANO	473	26,7	498	28,1	473	25,5	433	23,3
LOMBARDIA	799	24,9	833	25,4	786	23,0	698	20,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPC140005	99	87,6	85	90,4	83	90,2	99	90,0
- Benchmark*								
MILANO	2.653	82,8	2.324	87,7	2.256	86,0	1.926	90,2
LOMBARDIA	6.344	84,1	5.738	90,0	5.493	88,8	4.798	91,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPC140005	26	23,0	23	24,5	23	25,0	31	28,2
- Benchmark*								
MILANO	817	25,5	667	25,2	682	26,0	473	22,2
LOMBARDIA	1.844	24,4	1.559	24,5	1.509	24,4	1.045	19,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	51	85,0	46	88,5	48	94,1	39	100,0
- Benchmark*								
MILANO	1.802	79,0	1.709	86,3	1.573	86,1	1.408	89,3
LOMBARDIA	5.381	81,3	5.182	88,2	4.920	87,8	4.376	91,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	20	33,3	12	23,1	14	27,5	5	12,8
- Benchmark*								
MILANO	730	32,0	611	30,8	550	30,1	411	26,1
LOMBARDIA	1.885	28,5	1.692	28,8	1.522	27,2	1.161	24,4
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: MIPC140005	2	10	11	23	7	-	3,8	18,9	20,8	43,4	13,2	0,0
- Benchmark*												
MILANO	122	498	597	423	222	11	6,5	26,6	31,9	22,6	11,9	0,6
LOMBARDI A	170	845	1.106	837	533	34	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: MIPC140005	6	20	20	25	12	-	7,2	24,1	24,1	30,1	14,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	120	582	634	440	218	4	6,0	29,1	31,7	22,0	10,9	0,2
LOMBARDI A	253	1.223	1.424	1.016	520	17	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: MIPC140005	3	22	17	10	-	-	5,8	42,3	32,7	19,2	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	155	504	456	230	105	2	10,7	34,7	31,4	15,8	7,2	0,1
LOMBARDI A	364	1.464	1.431	768	397	3	8,2	33,1	32,3	17,3	9,0	0,1
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	1	2,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,6	-	0,1	-	0,6	-	0,6	-	0,3
LOMBARDIA	-	0,5	-	0,2	-	0,5	-	0,4	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,4	-	0,5	-	0,9	-	1,0	-	0,9
LOMBARDIA	-	0,4	-	0,4	-	0,8	-	0,8	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,8	-	0,9	-	1,6	-	1,3	-	0,8
LOMBARDIA	-	0,7	-	0,9	-	1,5	-	1,0	-	1,0
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	1	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MILANO	47	3,9	23	2,8	52	4,7	33	5,0	13	7,5
LOMBARDIA	76	3,5	38	2,9	68	4,9	49	4,8	25	7,9
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	1	2,5	1	2,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MILANO	63	3,5	38	2,5	31	2,5	18	1,2	10	27,0
LOMBARDIA	162	3,6	71	2,2	70	2,8	41	1,8	15	9,2
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	-	-	-	-	-	-	1	2,5	-	-
- Benchmark*										
MILANO	69	6,2	30	2,3	23	4,2	11	2,8	2	6,7
LOMBARDIA	210	5,9	105	3,2	67	3,5	25	2,1	7	1,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	1	2,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	104	6,2	44	2,5	63	3,5	46	2,5	15	0,8
LOMBARDIA	172	5,7	93	2,9	100	3,0	65	1,9	30	0,8
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	3	2,7	4	4,4	3	3,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	119	3,9	66	2,6	59	2,3	39	1,9	10	0,5
LOMBARDIA	284	3,9	162	2,6	120	2,0	74	1,4	20	0,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	4	7,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	82	3,7	32	1,6	34	1,9	9	0,6	5	0,4
LOMBARDIA	257	4,0	110	1,9	82	1,5	41	0,9	16	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero degli studenti ammessi alle classi successive risulta più elevato degli standard indicati per il liceo classico, in linea per le scienze umane e il linguistico.</p> <p>La percentuale di studenti sospesi risulta inferiore agli standard per il liceo classico tranne che per le classi seconde; in linea per le scienze umane e per il linguistico. Si registrano due picchi per le seconde del classico e le quarte del linguistico.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato la maggior parte degli studenti consegue risultati nelle fasce di voto medio-alte. Negli ultimi anni non si sono registrate bocciature all'esame di Stato.</p> <p>Nell'istituto la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti è nettamente inferiore agli standard nazionali, italiani e provinciali.</p> <p>Nel complesso quindi la scuola mantiene un'utenza stabile e costante nel tempo e può annoverare la mancanza di dispersione come uno dei suoi fattori più positivi.</p>	<p>Il numero degli studenti con sospensione del giudizio risulta più elevato nelle classi seconde del liceo classico e nelle quarte linguistiche rispetto ai dati milanesi, lombardi e italiani.</p> <p>I debiti si evidenziano soprattutto in matematica (35%),inglese (14%),latino (12%) e greco che risulta,al classico, la disciplina con più debiti assegnati(circa il 15%).</p> <p>Nel corrente anno scolastico tuttavia il numero totale dei debiti è diminuito del 5% rispetto al precedente anche se le discipline con maggiori debiti assegnati rimangono le stesse.</p> <p>Per quanto riguarda l'esame di Stato nell'indirizzo scienze umane si evidenzia una prevalenza di studenti che hanno conseguito votazioni comprese tra le fasce media e bassa, mentre risulta ristretta la fascia 91- 100. Non sono state conseguite lodi nei vari indirizzi.</p> <p>Nel liceo linguistico si è registrato un aumento del numero di trasferimenti rispetto agli standard milanesi, lombardi e italiani nella classe prima probabilmente dovuti ad una scelta superficiale del percorso di studi. I trasferimenti risultano più elevati nelle scienze umane e nel liceo linguistico anche in classi successive alla prima per gli stessi motivi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La sola mancanza di omogeneità tra le fasce di voto in alcuni anni di corso consiglia, prudenza nell'attribuzione di un punteggio più alto a cui l'istituto tuttavia si avvicina per la basse percentuale di abbandoni o di trasferimenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPC140005 - Liceo	59,4	40,6	21,3	78,7
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove di italiano sono in linea con i risultati delle scuole di Milano e del Nord Ovest e leggermente superiori rispetto al resto d'Italia, anche se alcune classi sono state penalizzate dal cheating. Si sono anche riscontrati risultati particolarmente positivi.</p> <p>In italiano i livelli di apprendimento più significativi riguardano i livelli 1,3,5 che sono stati raggiunti in numero superiore rispetto al resto di Milano, Nord ovest e Italia.</p> <p>Dall'analisi dei dati risulta che la fascia relativa agli esiti medio bassi e bassi è inferiore rispetto agli standard lombardi.</p>	<p>Il livello raggiunto nelle prove di italiano e matematica non è uniforme nelle varie classi e nei vari indirizzi.</p> <p>Sono stati rilevati valori medio alti di cheating nella classe seconda liceo classico per la prova di italiano.</p> <p>I risultati nelle prove di matematica sono inferiori agli standard di riferimento milanesi, del Nord Ovest ed italiani.</p> <p>La variabilità tra classi dello stesso o di diverso indirizzo è superiore rispetto al dato medio di riferimento di scuole con analogo background.</p> <p>Dall'analisi dei dati si rileva un elevato numero di alunni il cui esito sia in italiano sia in matematica si posiziona nelle fasce medie, mentre la fascia alta annovera un numero di alunni inferiore agli standard della regione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in linea con il punteggio di italiano delle prove INVALSI, ma se ne discosta per le prove di matematica .
La varianza tra e dentro le classi ,soprattutto in matematica, necessita di particolare attenzione.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Predisporre inoltre, come attività abituali, numerose occasioni comuni a tutti gli indirizzi volte ad un approccio consapevole e maturo riguardo ai temi della cittadinanza quali l'educazione alla legalità, la prevenzione del disagio e del bullismo, la valorizzazione dell'importanza della cultura anche come momento di aggregazione e di crescita personale.</p> <p>In linea con la vision della scuola, ispirata alla Costituzione, l'attenzione alla persona e l'impegno nel suo rispetto hanno generato, negli anni, un ambiente di apprendimento sereno in cui non sono presenti situazioni anomale o comportamenti problematici. La scuola è riconosciuta dalle famiglie come un ambiente positivo e stimolante.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza deve essere formalizzata in modo più esplicito. Un monitoraggio sistematico rispetto allo stare a scuola è stato attivato solo a partire dal corrente anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Manca ancora uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MIPC140005	86,6
MILANO	57,2
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC140005	66,7	11,1	22,2	42,9	42,9	14,3	68,3	15,9	15,9	84,8	12,1	3,0
- Benchmark*												
MILANO	60,2	23,8	16,0	41,0	26,6	32,4	54,2	22,9	23,0	56,9	18,2	24,8
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC140005	33,3	33,3	33,3	28,6	14,3	57,1	68,3	12,7	19,0	84,8	12,1	3,0
- Benchmark*												
MILANO	59,8	14,8	25,4	42,5	13,3	44,2	49,0	16,0	35,0	55,8	12,5	31,7
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPC140005	145	72,9	54	27,1	199
MILANO	18.841	68,8	8.542	31,2	27.383
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIPC140005	143	98,6	36	66,7
- Benchmark*				
MILANO	16.140	91,0	5.311	69,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIPC140005	liceo classico	-	2	4	22	8	4	0,0	5,0	10,0	55,0	20,0	10,0
- Benchmark*													
MILANO		42	175	490	658	279	121	2,4	9,9	27,8	37,3	15,8	6,9
LOMBARDI A		64	276	816	1.195	545	277	2,0	8,7	25,7	37,7	17,2	8,7
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIPC140005	liceo linguistico	6	27	49	47	7	-	4,4	19,9	36,0	34,6	5,1	0,0
- Benchmark*													
MILANO		199	649	1.015	850	199	47	6,7	21,9	34,3	28,7	6,7	1,6
LOMBARDI A		422	1.344	2.387	2.376	611	177	5,8	18,4	32,6	32,5	8,4	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIPC140005	liceo scienze umane	4	13	18	10	3	-	8,3	27,1	37,5	20,8	6,2	0,0
- Benchmark*													
MILANO		328	741	588	282	36	11	16,5	37,3	29,6	14,2	1,8	0,6
LOMBARDI A		833	2.039	1.908	979	138	36	14,0	34,4	32,2	16,5	2,3	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La maggior parte degli studenti si iscrive ad un facoltà universitaria con prevalenza nelle aree umanistiche e sociali anche se non mancano iscritti a percorsi scientifici. Gli studenti iscritti alle facoltà umanistiche o sociali raggiungono buoni risultati superiori agli standard registrati nelle altre scuole milanesi, del Nord Ovest e dell'Italia. Raggiungono, in queste facoltà, un elevato numero di CFU superiore alla metà dei crediti totali nel primo e nel secondo anno.</p>	<p>Premesso che i dati proposti si riferiscono all'anno scolastico 2011/12 e che da allora l'istituto ha attivato processi di miglioramento sia rispetto all'oreintamento sia rispetto alla programmazione didattica, è evidente che gli alunni si iscrivono in percentuale minore alle facoltà scientifiche o sanitarie. Inoltre raggiungono in queste facoltà un basso numero di crediti formativi nel primo e nel secondo anno. I dati di inserimento nel mondo del lavoro, che risultano inferiori rispetto alle altre scuole milanesi, del nord Ovest e del resto d'Italia si giustificano probabilmente con il proseguimento degli studi universitari. Si rileva la necessità di un monitoraggio più puntuale sugli alunni diplomati, in particolar modo sulla percentuale molto esigua che non si iscrive all'università.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di iscritti all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti nelle facoltà umanistiche sono eccellenti e il monitoraggio in corso per quanto riguarda sia l'iscrizione sia i risultati incoraggia l'istituto a prevedere una riduzione della forbice di successo tra le facoltà umanistiche, core del nostro istituto, e quelle scientifiche.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIPC140005	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	17,6	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola ha individuato profili disciplinari molto ricchi e un pof dettagliato e recentemente aggiornato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stato ancora organizzato un curriculum di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono istituiti i dipartimenti disciplinari aggregati per ambiti cui partecipano tutti i docenti dei diversi indirizzi con lo scopo di predisporre, verificare e migliorare la progettazione educativa e didattica. Sono previsti quattro incontri istituzionali durante l'anno scolastico per la definizione e la condivisione della progettazione comune e il monitoraggio della stessa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli incontri per dipartimenti disciplinari e il lavoro di condivisione e di miglioramento della progettazione didattica sono ancora in una fase iniziale, anche se avanzata, e devono trovare in alcuni casi maggiore coesione e supporto da parte dei docenti. Sono state effettuate prove comuni solo per alcuni ambiti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato griglie di valutazione in alcune materie ed ha effettuato negli anni prove di valutazione per classi parallele in particolar modo finalizzate alla preparazione all'Esame di Stato.	Queste esperienze seppur ricche non sono state attuate in modo sistematico né i loro risultati sono stati ancora raccolti come dato di analisi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e sono costituiti i dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'80% delle classi è dotata di LIM, tutte le classi sono dotate di computer e di connessione ad internet.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il liceo è dislocato su più sedi e tutti gli spazi sono destinati ad aule; la mancanza di una sede adeguata può essere sopperita solo da una programmazione ocsapevole di questo limite

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è stato un forte potenziamento degli strumenti informatici che hanno permesso l'avvio di modalità didattiche più interattive e meno legate alla lezione frontale. I docenti hanno seguito corsi di formazione sull'uso dei nuovi strumenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di fondi ritarda il completamento delle dotazioni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPC140005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,9	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPC140005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPC140005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPC140005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	100	40,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPC140005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MIPC140005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	35,2	26,8	30,7

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto non si registrano episodi problematici; anche nel corrente anno scolastico non ci sono state sospensioni, sanzioni gravi o situazioni critiche. Gli alunni mantengono una frequenza costante.	Nessun punto

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti per la mancanza di aule da destinare a laboratori. L'istituto pur in crescita a livello di richieste di iscrizioni al momento non ha ricevuto alcuna proposta alternativa per incrementare i propri spazi. In ogni caso quasi tutte le aule sono dotate di lim e computer e connessione ad internet; dieci classi fanno parte del progetto generazione web. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti nei pochi casi in cui si verificano sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilita' e perseguire l'integrazione di ogni singolo allievo nel sistema formativo realizza oltre alle attivita' specifiche progettate collegialmente nei PDP e PEI progetti trasversali che hanno una particolare attenzione alla valorizzazione alle abilita' non strettamente disciplinari quali: teatro, coro, gruppo sportivo. Quando il consiglio di classe ravvede un bisogno educativo speciale si avvale della collaborazione delle figure professionali presenti nell'Istituto grazie a progetti inseriti nel pof quali la Pedagogista e le Psicologhe.	Accoglienza allievi stranieri: manca una figura specifica referente per gli alunni stranieri e, dato il numero esiguo, non sono presenti mediatori culturali interni alla scuola. E' necessario formalizzare un percorso di italiano lingua 2 dedicato agli alunni stranieri e non solo per i neo arrivati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPC140005	10	234
Totale Istituto	10	234
MILANO	8,7	70,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32,4	30,6	18,6
Altro	No	38,2	33,2	25,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza in modo sistematico e da anni moduli di recupero extracurricolari alla fine del primo e del secondo quadrimestre finalizzati al saldo dei debiti formativi. Molti docenti attuano strategie di recupero in itinere.	Gli interventi previsti sono sempre lezioni frontali e non sono presenti forme di monitoraggio dei risultati ottenuti dal recupero nel tempo. Le strategie di recupero in itinere devono essere meglio valorizzate anche nella comunicazione con le famiglie. La valorizzazione delle eccellenze è ancora affidata alla partecipazione spontanea da parte degli allievi a importanti proposte formative presenti nel pof.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti, ma migliorabili. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da potenziare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza: 1. Visita della scuola ed open day 2. Partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni in orario scolastico 3. Partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni pomeridiane degli alunni classi terminali 4. Partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni pomeridiane di docenti per indirizzo 5. Alcune azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro soprattutto per BES e DSA 6. Formazione classi con una commissione che tiene conto di diversi parametri già definiti e prestabiliti al fine di rendere tra di loro le classi dei vari indirizzi il più omogenee possibile	1. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi 2. la scuola realizza solo alcune azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro 3. La scuola non sempre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro anche a causa della scarsa attendibilità dei risultati dovute a molteplici variabili 'fisiologiche' e puramente didattico-valutative che inficiano l'attendibilità degli stessi. 4. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa potranno essere migliorati per renderli più efficaci.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPC140005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di orientamento in entrata :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stage all'interno delle classi in orario scolastico 2. Open day pomeridiani aperti al territorio 3. Partecipazione ai campus organizzati dalle scuole secondarie di I grado 4. Coinvolgimento degli alunni delle classi intermedie o terminali o di ex alunni come testimonial concreti delle attività svolte dall'Istituto. 5. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo 6. Incontri individuali su richiesta tra docente referente e genitori <p>Attività di orientamento in uscita :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri con esperti universitari per classi o gruppi di alunni in orario scolastico 2. Partecipazione open day dei diversi atenei 3. Partecipazione a singole lezioni organizzati da alcuni atenei 4. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo 5. Incontri individuali su richiesta tra docente referente ed alunni 6. Partecipazione summer school 7. Monitoraggio sulla scelta universitaria 8. Proposte professionali/ scolastiche alternative ad una inadeguata scelta universitaria 9. stage estivi nelle realtà istituzionali e produttive del territorio su richiesta degli alunni del quarto anno 	<p>La scuola si sta attivando per :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Attualmente non è risultato facile entrare in possesso del giudizio orientativo delle scuole secondarie di primo grado essendo una informazione opzionale; 2. formare le classi dei nostri quattro indirizzi in modo omogeneo a livello di competenze iniziali e di motivazioni personali; 3. monitorare il numero dei ragazzi partecipanti alle attività di orientamento e quelli effettivamente iscritti; 4. far meglio conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio; 5. compiere una migliore analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca; 6. raccogliere informazioni sui bisogni formativi del territorio .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ancora troppo poco strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare anche in considerazione dell'alto numero di scuole secondario di primo grado da cui provengono gli studenti (più di 20). La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola intende migliorare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo/ penultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza poche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio tenuto conto che quasi il 90% degli alunni si iscrive ad una facoltà universitaria. La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento e deve implementare questo aspetto in particolare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione è definita dal POF del corrente anno; la gestione economica pur con difficoltà supporta, accompagna ed integra le priorità individuate. I ruoli e i compiti del personale sono definiti e riconosciuti.	La missione dell'istituto deve ancora essere totalmente condivisa all'interno della comunità scolastica; l'istituto ha da poco iniziato ad usare questionari di controllo rivolti a studenti, genitori ed insegnanti, ma la procedura deve essere implementata, completata e diventare routine

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione si svolge in modo puntuale attraverso un percorso istituzionalizzato ed efficace.	L'istituto deve formalizzare le procedure per il monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPC140005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPC140005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIPC140005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,69	80,29	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIPC140005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,30	87,96	86,9	83,94

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIPC140005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,67	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	33	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,33	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	40,9	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi sono definiti e riconosciuti.	non si ravvedono punti di debolezza

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPC140005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	16,92	17,14	14

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPC140005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	46,83	178,96	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPC140005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,06	23,39	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIPC140005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	1	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIPC140005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	6,2	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIPC140005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,14	33,3	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIPC140005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIPC140005
Progetto 1	Un progetto che sostiene creativita' e confronto.
Progetto 2	permette agli alunni di conseguire le certificazioni riconosciute a livello europeo
Progetto 3	il progetto amplia l'offerta formativa della scuola e si inserisce nell'ambito delle iniziative rivolte alla socializzazione e allo stare insieme in modo positivo e costruttivo.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIPC140005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le spese per i progetti sono coerenti con il POF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di fondi con cui la progettualità si deve misurare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo esplicito la missione e le prioritari solo dal corrente anno scolastico pertanto la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma in qualche caso si rivela non sufficiente per la piena relativizzazione delle attivita'. La scuola partecipa a reti o bandi per i finanziamenti aggiuntivi di provenienza MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPC140005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,3	2,3

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
vedere motivazione generale	vedere motivazione generale

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi	E'da incentivare la collaborazione tra pari.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro disciplinari o di tipo organizzativo (es. per l'organizzazione di tutte le attività per l'orientamento o il coordinamento dei consigli di classe) è positiva e riconosciuta.</p> <p>Gli esiti conseguiti soprattutto per quanto riguarda l'aspetto organizzativo hanno ricadute visibili.</p> <p>Il piano della formazione avrà un ruolo fondamentale nel piano triennale a supporto del piano di miglioramento.</p>	<p>Le risorse non sono adeguate per supportare al meglio tutto l'impianto organizzativo (in particolar modo quelle del FIS) e la ristrettezza degli spazi dell'istituto, più volte ricordata, non permette la piena fruizione di materiali e di strumenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove varie iniziative formative per i docenti che negli ultimi anni hanno riguardato soprattutto le nuove tecnologie; il percorso formativo ha avuto buone ricadute ed ha ampliato, in alcune classi, le proposte didattiche. Nell'impianto organizzativo sono presenti gruppi di lavoro a vario titolo: la qualità degli esiti che producono è però disomogenea e da perfezionare per quanto riguarda la raccolta dei dati. La condivisione di materiali ed il confronto professionale avviene a macchia di leopardo. Sono presenti pochi spazi per la condivisione di materiali didattici, ma questo aspetto, più volte ricordato all'interno del presente documento, non può essere risolto dall'istituto.

Il piano della formazione avrà un ruolo fondamentale nel piano triennale a supporto del piano di miglioramento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIPC140005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIPC140005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	56,6	65,1	48,7
Regione	1	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	45	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPC140005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	0	25,6	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIPC140005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
MIPC140005			X
MILANO	9,0		90,0
LOMBARDIA	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola negli ultimi anni si è attivata nella partecipazione di reti territoriali per progetti di formazione e di ampliamento dell'offerta formativa o per migliorare l'attività didattica. Sono inoltre attivate di collaborazioni più ampie con alcune agenzie del territorio volte a prevenire in modo particolare la dispersione post diploma.</p> <p>L'istituto partecipa a molte delle iniziative proposte in particolar modo dal Comune di Magenta o da altri enti, alcune delle quali fanno parte da anni dell'offerta extracurricolare e spesso è coinvolta in momenti di confronto e di proposta.</p> <p>Sono attivi progetti di alternanza scuola lavoro in collegamento con le diverse agenzie del territorio (aziende ospedaliere, scuole pubbliche e private, amministrazioni comunali, biblioteche) riservati agli alunni delle classi quarte.</p>	<p>L'istituto dedica molto spazio alle collaborazioni ed alle reti, ma spesso in modo informale.</p> <p>I progetti di alternanza devono essere completati con una più significativa raccolta di dati e sollecitare la partecipazione di un numero maggiore di alunni.</p> <p>l'istituto coinvolge le famiglie nelle iniziative, ma sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPC140005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,10	9,3	9,8	10,3

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIPC140005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	51,00	86,7	88,3	55

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito, mail)	Non tutte le famiglie utilizzano gli strumenti multimediali e in alcuni casi la comunicazione è difficoltosa e non immediata. Sono da migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche in considerazione dell'età degli alunni, molti dei quali sono maggiorenni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con altre scuole o con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente esplicitate trattandosi spesso di collaborazioni informali che fanno comunque parte dell'attività progettuale della scuola (ne sono un esempio la partecipazione alle iniziative comunali proposte nel corso dell'anno). La scuola ha intrapreso progetti di alternanza scuola lavoro ma in modo occasionale e non sistematico, rivolti alle classi quarte. L'istituto coinvolge i genitori nella partecipazione anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorit 




Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Riduzione del numero dei debiti assegnati in matematica in particolar modo nelle classi seconde e quarte	L'obiettivo di miglioramento viene fissato nella diminuzione del 10% degli studenti con debito in matematica.
		Riduzione del numero dei debiti assegnati in inglese in tutti gli indirizzi	L'obiettivo triennale � quello di ridurre il numero dei debiti del 10 %.
		Incrementare il numero degli alunni che conseguono le certificazioni linguistiche B2 e C1 in particolar modo in lingua inglese	L'obiettivo � quello di riconfermare il trend positivo e di incrementare del 10% il conseguimento delle certificazioni esterne per tutti gli indirizzi
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica	Verr� attivato un percorso di miglioramento per aumentare del 10% il valore medio ottenuto nelle prove standardizzate per portarlo da 50 a 55 punti.
		Ridurre la variabilit� tra le classi dei risultati relativi a matematica	Verr� riformulato il curricolo di matematica in cui saranno specificati con maggiore chiarezza sia gli obiettivi minimi sia i traguardi per i bienni.
		Ridurre la variabilit� all'interno delle classi dei risultati relativi ad italiano	L'obiettivo � quello di ridurre la disomogeneit� nei livelli all'interno delle classi avvicinandolo a quello del nord ovest
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Monitorare i risultati dei progetti gi� in atto.	Produrre questionari e altri strumenti di rilevazione oggettiva in termini di obiettivi raggiunti
		Riordinare i progetti dedicati alla cittadinanza all'interno del curricolo.	Definizione di un curricolo delle competenze di cittadinanza da esplicitare all'interno del PTOF
✔	Risultati a distanza	Implementare e consolidare gli aspetti matematici e scientifici previsti dai curricula	Migliorare il livello della preparazione nell'ambito matematico-scientifico per agevolare l'inizio del percorso universitario.

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto raggiunge lusinghieri risultati per quanto riguarda l'ammissione degli alunni alle classi successive (dato più alto di quelli della Lombardia) e registra un basso numero di abbandoni e di trasferimenti (concentrati perlopiù nelle classi prime); una più attenta lettura dei dati ha evidenziato tuttavia che negli ultime tre anni scolastici i debiti formativi assegnati si concentrano in particolar modo in due/tre discipline che si ripresentano in modo costante in tutti gli indirizzi. Gli obiettivi di miglioramento si pongono non solo in un'ottica meramente quantitativa, ma scaturiscono da una riflessione che ha coinvolto tutti i dipartimenti e che porterà alla definizione di un curriculum delle discipline più condiviso e consapevole dei livelli di partenza delle classi. Lo stesso approccio verrà utilizzato anche per quanto riguarda i dati delle prove nazionali che evidenziano una certa fragilità al termine del primo biennio; una condivisione di dati e di strumenti di rilevazione potrà permettere di verificare, nell'arco del triennio, il livello raggiunto al termine delle classi quarte, elemento indispensabile per confermare i traguardi in uscita previsti per le classi quinte. In un'ottica di miglioramento viene inserito anche l'aumento degli alunni che conseguono le certificazioni esterne, dato non presente tra gli indicatori, ma che l'istituto persegue soprattutto nella lingua inglese, comune a tutti gli indirizzi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare nel corrente anno il curriculum valorizzando e potenziando le esperienze di programmazione già esistenti (profili in uscita). Disporre di strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza(prime) e di quelli raggiunti in quarta per valorizzare il percorso nel curriculum.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Nel breve periodo va meglio formalizzato il processo di inclusione recuperando pratiche già in atto.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	L'istituto deve creare strumenti più adatti per il monitoraggio delle proposte educative e didattiche anche in relazione al territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Data la caratteristica del gruppo docente: stabilità e fascia anagrafica di grande esperienza, nel tempo si sono consolidate buone pratiche didattiche, che sono all'origine dei buoni risultati di istituto sia nel breve sia nel lungo periodo, ed hanno attivato quell'ampliamento trasversale dell'offerta formativa che caratterizza il nostro pof. Negli anni questo grande lavoro è stato poco formalizzato e necessita quindi di un riordino e di un ripensamento anche in relazione alle zone di opacità e di criticità che sono emerse dai dati contenuti nel RAV. Per questo motivo sono stati indicati pochi ma fondamentali obiettivi di processo che potranno supportare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento: la ridefinizione di un curriculum di istituto e del percorso relativo all'inclusione nonché una maggiore apertura alle istanze del territorio pur con le difficoltà già evidenziate nella descrizione del contesto.